

Usiamo i cookie per migliorare la tua esperienza sul nostro sito web.

Ok Informativa



HOME NOTIZIE ▾ APPROFONDIMENTI CASI RISOLTI SCADENZE ABBONAMENTI E RIVISTE ▾ SERVIZI ▾ CHI SIAMO ▾ AREA UTENTI ▾

Dal Superbonus al Ponte di Messina la parola agli ingegneri



21 Dic, 2022
 by Adnkronos

Print this article
 TI Font size - 16 +

(Adnkronos) – “Sul Superbonus diamo un giudizio positivo ma totalmente negativo sull’evoluzione normativa. Riteniamo ci sia stata una norma assolutamente utile al recupero sia dal punto di vista energetico, sia dal punto di vista strutturale dei nostri manufatti edilizi”. Lo dice in un’intervista all’Adnkronos/Labitalia il neo presidente del Cni, [Consiglio nazionale ingegneri](#), Angelo Domenico Perrini.

“Noi – ricorda – abbiamo un patrimonio bello ma fragile in senso statico e del consumo energetico. Per cui la norma sarebbe stata utile per trasformare le nostre abitazioni in modo che fossero meno energivore e molto più sicure dal punto di vista statico. Tuttavia, è stata una legge che ha subito diverse modifiche che hanno creato grandi difficoltà per operatori, proprietari e tecnici. Addirittura all’ultimo c’è stata anche l’impossibilità di cedere i crediti, per cui la norma non è riuscita a fare granché, creando situazioni in cui i tecnici hanno il cassetto fiscale pieno di crediti, e poi devono anche pagare le imposte su soldi che non hanno mai incassato”

“Una situazione drammatica – commenta il presidente Perrini – e per questo allo Stato abbiamo chiesto almeno di evitare al sospensione il pagamento delle imposte sulle somme non incassate”.

“Purtroppo – fa notare – il Codice degli appalti è un grandissimo passo indietro rispetto a quella che era stata una grossa conquista relativamente alla gestione delle opere pubbliche”. “Viene eliminata – sottolinea – la centralità della progettazione, che per noi è essenziale, non vengono ben definiti i ruoli delle pubbliche amministrazioni e dei professionisti esterni alle Pa, così come non emerge con chiarezza il metodo di calcolo dei corrispettivi spettanti ai professionisti, dato che non si fa menzione del ‘Decreto Parametri’. L’aggiudicazione delle opere da realizzare, basate sul progetto esecutivo da regola, diventa un’opzione e si apre la strada ad un uso generalizzato dell’appalto integrato, ossia l’affidamento all’impresa sia della progettazione esecutiva che dell’esecuzione dell’opera”.

search here Search

Ultimi articoli

La Russa: “Interminabile dopoguerra, necessaria pacificazione” 21/12/2022

Dal Superbonus al Ponte di Messina la parola agli ingegneri 21/12/2022

Sielte, su dislessia campagna per inclusione sociale ‘Cubo di Rubik’ 21/12/2022

Sequestrano e torturano ragazzo, quattro arresti a Catanzaro 21/12/2022

Ponte Messina, Salvini: ‘Entro due anni posa prima pietra, non c’è spazio per chi dice no’ 21/12/2022

Musumeci: ‘Mediterraneo da mare di frontiera diventato mare di cerniera’ 21/12/2022

Appalti, Monti (AdsP): ‘Burocrazia un tumore, giusta la direzione presa’ 21/12/2022

Archivio articoli

Dicembre 2022 (1919)

Novembre 2022 (2827)

Ottobre 2022 (3031)

Settembre 2022 (2737)

Agosto 2022 (2351)

Luglio 2022 (2565)

Giugno 2022 (2830)

Maggio 2022 (3072)

Aprile 2022 (1738)

Febbraio 2022 (2494)

Gennaio 2022 (2501)

Dicembre 2021 (2586)

“In sede di discussione parlamentare – avverte – noi faremo una battaglia tesa a ripristinare la centralità del progetto; noi abbiamo lottato per anni per raggiungere un determinato contenuto del Codice e non possiamo assolutamente accettare passi indietro”.

Per il presidente Perrini “non è possibile che gli ingegneri siano contro le grandi opere e, siccome il Ponte di Messina è un’opera ingegneristica, per noi sarebbe un vanto e il raggiungimento di un’apoteosi relativamente alle opere se si realizzasse”.

“Come ingegneri – sottolinea – siamo sicuramente d’accordo, naturalmente il problema è di compatibilità sia economica che ambientale e su questo diremo la nostra nel momento in cui ci troveremo di fronte al progetto vero”.

“La formazione degli ingegneri – afferma – è una battaglia che porteremo avanti; abbiamo la sensazione che il ‘prodotto ingegnere’ dalle nostre università non esce più come quello di una volta”.

“Il percorso 3+2 – commenta – non ha migliorato la qualità del laureato, specialmente del laureato magistrale. Il laureato ingegnere italiano in Europa si caratterizzava per essere diverso dagli altri, in quanto aveva una preparazione scientifica di base molto forte, su cui si innestava una specializzazione che comunque non era segno di specificità, non escludendo la possibilità che l’ingegnere si occupasse d’altro”.

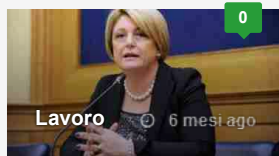
“C’era la cosiddetta cassetta degli attrezzi – rimarca il presidente Perrini – che consentiva all’ingegnere di affrontare liberamente tutti i problemi che gli venivano posti dando risposte corrette. La speranza è che ci sia una netta separazione tra il triennale rispetto alla laurea quinquennale”.

- [Novembre 2021](#) (2820)
- [Ottobre 2021](#) (2678)
- [Settembre 2021](#) (2397)
- [Agosto 2021](#) (1562)
- [Luglio 2021](#) (2457)
- [Giugno 2021](#) (395)
- [Maggio 2021](#) (178)
- [Aprile 2021](#) (156)
- [Marzo 2021](#) (148)
- [Febbraio 2021](#) (134)
- [Gennaio 2021](#) (142)
- [Dicembre 2020](#) (172)
- [Novembre 2020](#) (147)
- [Ottobre 2020](#) (190)
- [Settembre 2020](#) (186)
- [Agosto 2020](#) (40)
- [Luglio 2020](#) (161)
- [Giugno 2020](#) (181)
- [Maggio 2020](#) (168)
- [Aprile 2020](#) (196)
- [Marzo 2020](#) (132)
- [Febbraio 2020](#) (124)
- [Gennaio 2020](#) (92)
- [Dicembre 2019](#) (120)
- [Novembre 2019](#) (130)
- [Ottobre 2019](#) (127)
- [Settembre 2019](#) (132)
- [Agosto 2019](#) (74)
- [Luglio 2019](#) (157)
- [Giugno 2019](#) (165)
- [Maggio 2019](#) (154)
- [Aprile 2019](#) (125)
- [Marzo 2019](#) (132)
- [Febbraio 2019](#) (124)
- [Gennaio 2019](#) (139)
- [Dicembre 2018](#) (106)
- [Novembre 2018](#) (113)
- [Ottobre 2018](#) (134)

Share this article:

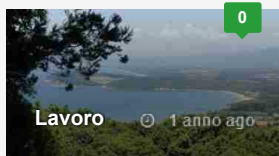
[f Facebook](#)
[t Twitter](#)
[g+ Google+](#)
[in LinkedIn](#)

Related Articles



Calderone (Consulenti): 'Festival a Bologna nel ricordo di Biagi, suo pensiero attuale'

(Adnkronos) – “La scelta di Bologna non è stata fatta a caso. Nel 2002 proprio a Bologna le Brigate rosse



Turismo alla prova della ripartenza tra sostenibilità, benessere e digitale

Tempo di ripartenza per il settore turistico. Si prospetta un'altra estate all'insegna delle vacanze in Italia con qualche eccezione per



Covid, Zecchino (Bosch): "Con fine emergenza confermeremo lavoro ibrido sperimentato"

(Adnkronos) – “Con la fine dello stato di emergenza di fatto andremo a confermare la modalità ibrida sperimentata fino ad

Category Jumptlist

134083